

ALPE DI LEROSA | pezzi realizzati dalle Regole

In volo i materiali per riattare il "cason"

CORTINA - (M.Dib.) Sono stati necessari diversi voli dell'elicottero, una quindicina, per portare sino all'alpe di Lerosa tutto il materiale per sistemare il vecchio "cason". È stato demolito il vecchio fienile cadente, ridotto ormai a poche assi calcinate dal sole, che stava davanti alla casupola di sassi, per decenni ricovero dei pastori. Quel volume è stato recuperato, addossato al "cason" vero e proprio, secondo il progetto elaborato dall'architetto Matteo Apollonio. È stata necessaria una conferenza di servizi, per valutare l'intervento, poiché l'area si trova in uno degli angoli più suggestivi del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo. In pratica è stata ingrandita la vecchia legnaia, che stava sul retro della costruzione, ricavandone un magazzino, deposito per il materiale, oltre ad un nuovo ricovero per chi utilizza il

"cason". È stato rifatto il tetto della casupola, ora ricoperto di assicelle di legno di larice. Tutta la nuova struttura lignea era stata prima costruita a valle, nella bottega di falegnameria delle Regole d'Ampezzo, ospitata a Fiames, presso la vecchia fabbrica di sci Morotto, di proprietà della Cooperativa di Cortina. Poi i singoli pezzi sono stati trasportati in montagna, con il camion, sino nella piana di Cianpo de Cros, oltre malga Ra Stua; da lì, con l'elicottero, sono giunti sino a Lerosa.

A seguire e coordinare l'intervento Mauro Menardi Menego, quale "marigo" della Regola alta di Lareto, legale rappresentante annuale di una delle undici Regole d'Ampezzo.

L'ente deciderà in seguito quale destinazione dare al manufatto, ora che è stato ampliato e ammodernato.

ELICOTTERO

Sono stati necessari una quindicina di voli per portare i materiali da Ra Stua alla cason di Lerosa

